

244 LA STORIA DEL GOVERNO
degli ordini non ponno escludere gli
altri Savi dalle loro Consulte, nè le-
var loro la cognizione degli affari di
mare, che sono tutti della loro giu-
ridizione, sendo altri per questo
chiamati Savi di Mare, che è il nome
loro vero.

Quand' eglino assistono alle Con-
sulte de' Savj Grandi, e di Terra Fer-
ma, è loro concesso di dire modesta-
mente il loro parere. Mà come que-
sto parere non è deliberativo, e non
si può proporre al Senato, non è no-
tato dal Segretario, se non è, che ap-
provando uno de' Savj Grandi, ò di
Terra Ferma l'opinione del Savio di
Mare ne facci la sua propria. Ed in
tal caso viene scritta sul registro dal
segretario sotto il nome di quel Sa-
vio, per esser ballottata al Pregadi. Il
che è conforme all' uso antico de'
Lacedemani a dove gli Efori face-
vano pronunciare da un' uomo d'au-
torità, e di merito il parere che aveva
proposto un Cittadino di poco va-
lore, quando giudicava, che il suo
Consiglio era salutare alla Patria;
impedendo

a Lacedæ
mone qui
dam De-
mosihenes
homo im-
purus au-
tor fuit
sententiæ
idoneæ.
Ad quã
repudian-
dam pro
indigni-
tate Au-
toris po-
pulus vi-
sus est
propositor.
Proinde
Ephori
alium ex
Seniorib⁹
forte legè-
re cni ne-
gotium
eiusdem
sententiæ
dicendæ
deman-
daverunt
Plutare;